

Deliberazione della Giunta Regionale 7 novembre 2016, n. 3-4153

Accordo tra la Regione Piemonte e la Fondazione Don Mario Operti Onlus per l'accoglienza, l'ascolto, l'accompagnamento e i servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio a favore di donne vittime di violenza per promuoverne l'inserimento e/o il reinserimento socio-lavorativo.

A relazione dell'Assessore Cerutti:

Premesso che:

la l.r. 4/2016 "Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli" all'art. 3, comma 1 lett.o) attribuisce alla Regione la competenza di promuovere e realizzare, in collaborazione con gli enti locali, con gli Enti e i soggetti del privato sociale specifiche iniziative per il monitoraggio, la prevenzione, il contrasto e l'assistenza alle vittime di violenza;

evidenziato che, sin dal 2009, il territorio regionale si caratterizza per la qualificata presenza dei Centri antiviolenza, quali punti di ascolto e luogo fisico di accoglienza e sostegno alle donne ed ai loro figli minorenni, che hanno subito violenza o che si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza;

preso atto che, con D.G.R. n. 12-2909 del 15/2/2016 la Regione Piemonte e la Fondazione Don Mario Operti Onlus hanno stipulato un Protocollo d'Intesa per l'accoglienza, l'ascolto, l'accompagnamento e i servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio nell'ambito della gestione del fondo di garanzia per il microcredito e che la Fondazione Operti si è resa disponibile ad estenderlo a favore di donne vittime di violenza per promuoverne l'inserimento e/o il reinserimento socio-lavorativo;

ritenuto che l'accordo si caratterizza come lo strumento maggiormente idoneo per il rafforzamento della collaborazione e della sinergia di intenti tra Regione Piemonte e la Fondazione Don Mario Operti Onlus per favorire l'integrazione tra enti pubblici ed organizzazioni del privato sociale, promuovendo la creazione di forme di governance adeguate, attraverso modalità di collaborazione paritarie e attività della rete locale dei soggetti impegnati nel sostegno alle donne vittime di violenza;

considerato che, si riconoscono e si condividono i contenuti e i valori sintetizzati nell'accordo predisposto e che si condivide la necessità di un impegno costante per assicurare alle donne vittime di violenza delle reali opportunità di inserimento e di reinserimento lavorativo, così da contrastarne l'isolamento e l'esclusione sociale;

preso atto che, la Regione Piemonte, in attuazione del suddetto accordo, si impegna a diffondere e promuovere lo sviluppo e la realizzazione delle attività di accoglienza, ascolto, accompagnamento e dei servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio a favore di donne vittime di violenza per promuoverne l'inserimento e/o il reinserimento socio-lavorativo, attraverso la propria partecipazione alla cabina di regia e di monitoraggio prevista dal protocollo d'intesa;

evidenziato che si ritiene opportuno assicurare la promozione, lo sviluppo e la realizzazione delle azioni di cui sopra, attraverso l'adesione della Regione Piemonte all'accordo di cui all'allegato 1 quale parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

evidenziato inoltre che, qualora nel percorso di accompagnamento realizzato con le donne vittime di violenza si rilevino delle opportunità attraverso la creazione di una nuova impresa o di una attività professionale, occorrerà attivare un collegamento con il percorso di accompagnamento previsto nell'ambito della gestione del Fondo di garanzia per il microcredito di cui alla D.G.R. n. 21-2836 del 25/01/2016 e della D.D. n. 432 del 07/07/2016;

di prendere atto, così come specificato all'art. 7 del presente accordo, che per quanto riguarda gli esercizi finanziari 2016 e 2017 la Regione Piemonte intende sostenere il progetto attraverso la valorizzazione di due unità di personale da impiegarsi nella cabina di regia e nelle attività di monitoraggio e di valutazione dei percorsi e degli esiti raggiunti. Successivamente, con specifico provvedimento regionale e sulla base di eventuali sopraggiunte disponibilità economiche sul bilancio regionale, si potranno valutare ulteriori forme di sostegno alle attività contenute nel presente accordo;

visti gli artt. 17 e 18 della l.r. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

vista la l.r. 4/2016;

tutto ciò premesso;

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nel modo di legge,

delibera

- di approvare lo schema di accordo tra la Regione Piemonte e la Fondazione Don Mario Operti Onlus per la sperimentazione di un progetto per l'accoglienza, l'ascolto, l'accompagnamento e i servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio a favore di donne vittime di violenza per promuoverne l'inserimento e/o il reinserimento socio-lavorativo con scadenza al 31/12/2018 qui all'Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di demandare all'Assessore competente la sottoscrizione dell'accordo approvato con la presente deliberazione, autorizzando sin d'ora modifiche tecniche sostanziali che si rendessero necessarie;
- di demandare la Direzione Coesione sociale alla formale partecipazione alla cabina di regia e di monitoraggio e degli esiti delle attività previste dal protocollo d'intesa;
- di dare atto, così come specificato all'art. 7 del presente accordo, la Regione Piemonte sostiene il progetto per tutta la durata attraverso la valorizzazione di due unità di personale regionale da impiegarsi nella cabina di regia e nelle attività di monitoraggio e di valutazione dei percorsi e degli esiti raggiunti. Successivamente, sulla base di eventuali sopraggiunte disponibilità sul bilancio regionale saranno valutate ulteriori forme di sostegno.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ACCORDO TRA LA REGIONE PIEMONTE E LA FONDAZIONE DON MARIO OPERTI ONLUS PER L'ACCOGLIENZA, L'ASCOLTO, L'ACCOMPAGNAMENTO E I SERVIZI AUSILIARI DI ASSISTENZA E MONITORAGGIO A FAVORE DI DONNE VITTIME DI VIOLENZA PER PROMUOVERNE L'INSERIMENTO E/O IL REINSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO.

PREMESSO CHE:

- la Regione Piemonte, in coerenza con i principi costituzionali e statutari, riconosce tra i principi e le finalità della legge 24 febbraio 2016 n. 4, il sostegno ad interventi volti a prevenire e contrastare ogni forma di violenza sia diretta che indiretta nei confronti delle donne e dei minori e che tali politiche rientrano tra gli obiettivi fondamentali del Fondo Sociale Europeo;
- la Regione Piemonte, anche valorizzando l'esperienza maturata sin dal primo ciclo del POR FSE 2007-2013, promuove la realizzazione di iniziative specifiche orientate all'incremento e qualificazione della partecipazione femminile al mercato del lavoro, specie per quelle donne che si trovano in una condizione di particolare fragilità poiché vittime di violenza;
- con LR 4/2016, in specifico all'art. 3 la Regione Piemonte si impegna a favore l'integrazione tra enti pubblici ed organizzazioni del privato sociale, promuovendo la creazione di forme di governance adeguate, attraverso modalità di collaborazione paritarie e attività della rete locale tra istituzioni, servizi pubblici ed associazioni;
- il territorio regionale, in adempimento a quanto previsto dalla precedente Legge regionale 29 maggio 2009 n. 16 (abrogata e sostituita dalla LR4/2016), sin dal 2009 si caratterizza per la qualificata presenza dei Centri antiviolenza quali punti di ascolto e luogo fisico di accoglienza e sostegno delle donne e dei loro figli minorenni, che hanno subito violenza o che si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza, indipendentemente dal luogo di residenza;
- la Fondazione Don Mario Operti di Torino costituita nel gennaio 2004, non ha finalità di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale secondo le indicazioni della Dottrina Sociale della Chiesa cattolica". Attraverso la realizzazione e l'appoggio di iniziative che riguardano tematiche di importante impatto sociale. La Fondazione è soprattutto impegnata a fornire l'accompagnamento e gli strumenti per avviare le persone seguite dai progetti ad una piena autonomia economica e relazionale fornendo, per tale scopo, anche aiuti di tipo economico.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, TRA

REGIONE PIEMONTE, rappresentata dal Presidente della Giunta regionale

FONDAZIONE DON MARIO OPERTI, rappresentata dalla Presidente pro tempore Dott.ssa Mariella Enoc,

SI STIPULA E SI CONCORDA QUANTO SEGUE:

Art. 1

Oggetto e finalità

Il presente accordo intende promuovere la realizzazione sul territorio regionale, di un progetto sperimentale finalizzato al sostegno, accoglienza, ascolto, accompagnamento, assistenza e monitoraggio in favore di donne vittime di violenza allo scopo di promuoverne efficacemente l'inserimento e/o il reinserimento socio-lavorativo anche attraverso il lavoro autonomo.

Art. 2

Interventi ed attività

Il progetto prevede la messa a disposizione di una serie di interventi ed attività in favore di donne vittime di violenza e di loro eventuali figli e figlie.

L'accoglienza e l'ascolto nelle fasi iniziali dell'incontro con le donne del target sono da considerarsi imprescindibili per costruire un rapporto di fiducia, per realizzare percorsi individualizzati di assistenza e accompagnamento e per avviare progetti personalizzati di inserimento socio lavorativo delle stesse.

Gli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali del territorio regionale, anche in raccordo con la rete dei Centri Antiviolenza, ai fini del presente accordo hanno facoltà di segnalare alla Fondazione le situazioni di donne vittime di violenza, inserite nei percorsi di affrancamento dalla violenza, e sulle quali è in atto un relativo progetto individualizzato.

Le progettualità attivate potranno comprendere i seguenti interventi:

- esperienze formative finalizzate al rafforzamento delle competenze e dell'occupabilità, anche attraverso borse lavoro o tirocini professionalizzanti, anche supportate da interventi di cura e sostegno a favore di eventuali figli minori, ad integrazione di quanto previsto da altre misure regionali in materia;
- accompagnamento alla creazione di impresa e al lavoro autonomo anche attraverso misure di microcredito all'impresa e/o microcredito sociale (es. "Prestito della Speranza");
- sostegno alla ricerca di una sistemazione abitativa adeguata, a seguito della conclusione di un eventuale percorso in casa rifugio o altra collocazione protetta per consentire alla donna di riprogettare la propria autonomia di vita;
- interventi di accompagnamento in favore delle donne volti a realizzare azioni specifiche anche in integrazione di quanto proposto dai Centri Antiviolenza del territorio.

Particolare importanza è data al monitoraggio delle principali azioni progettuali realizzate dai firmatari del presente protocollo e dai diversi soggetti della rete al fine di verificarne esiti sul medio e lungo periodo e per consentire una riprogrammazione efficace, anche nell'ipotesi di un'eventuale proroga del presente accordo.

Le azioni di monitoraggio sulle attività di prevenzione e contrasto alla violenza e di sostegno alle donne avviate grazie al presente accordo, potranno contribuire all'attuazione di quanto previsto dall'art. 24 della LR 4/2016 sulla realizzazione di un sistema integrato centrale di dati sulla violenza di genere contro le donne e i minori, fruibili a livello nazionale e locale.

Art. 3

Impegni della Regione Piemonte

La Regione Piemonte si impegna a:

- promuovere la diffusione dell'informazione sui contenuti del presente accordo presso i Centri Antiviolenza, le reti locali, i soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali e tutti gli altri soggetti impegnati nella realizzazione del sistema integrato di servizi ed interventi di cui alla LR 1/2004 ed i soggetti delle reti territoriali per l'impiego;
- individuare indicazioni operative e metodologiche, condivise con i soggetti gestori ed i centri antiviolenza, per la segnalazione e la presa in carico integrata delle donne vittime di violenza;
- assicurare modalità di raccordo e di confronto periodico, anche sui dati di monitoraggio delle attività realizzate, con il tavolo di coordinamento di cui all'art. 5 della LR 4/2016, con i soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali e dei Servizi per l'Impiego.

Art. 4

Impegni della Fondazione Operti

La Fondazione Don Mario Operti si impegna a:

- ricevere le segnalazioni provenienti dai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali e dai Centri Antiviolenza, secondo le modalità che saranno individuate e condivise ai sensi dell'art. 3 del presente accordo;
- esaminare le caratteristiche delle situazioni segnalate, valutare la possibilità di presa in carico e, in caso favorevole, definire le modalità di intervento più appropriate, da proporre alle donne interessate;
- condividere i contenuti e le modalità della proposta progettuale individualizzata con i soggetti pubblici invianti, al fine dell'attivazione della rete sul caso specifico e di un proficuo coordinamento con gli interventi già in atto/da attuare a cura degli altri soggetti della rete;
- proporre e condividere con la donna interessata i contenuti del progetto ed avviare il progetto
- assicurare il monitoraggio delle attività realizzate, attraverso la predisposizione di un report periodico che potrà essere utilizzato anche ai fini della realizzazione da parte della Regione Piemonte di un sistema integrato centrale di dati sulla violenza di genere contro le donne e i minori, fruibili a livello nazionale e locale così come disposto dall'art. 24 della LR 4/2016.

Art. 5

Cabina di regia e di monitoraggio

E' costituito un gruppo di lavoro, con funzioni di cabina di regia, a cui partecipano rappresentanti degli Enti sottoscrittori, con due funzionari della Regione di cui uno con funzioni di coordinamento, valutazione e di indirizzo rispettivamente:

- sulle attività e gli interventi previsti al precedente art.2;
- sui report periodici predisposti dalla Fondazione Don Mario Operti, che devono contenere i seguenti dati:
 - tipologia e numero delle richiedenti;
 - tipologia e numero di beneficiarie degli interventi e delle attività;
 - tipologia e numero delle richiedente non ammesse e le motivazioni dell'esclusione;
 - elementi essenziali del progetto personalizzato individuato per ciascuna beneficiaria;
 - attività di promozione ed informazione promosse ed adottate sul progetto sperimentale oggetto del presente protocollo;
 - dati quali-quantitativi di monitoraggio su processi attivati in favore delle beneficiarie;
 - analisi esiti di monitoraggio sulle attività e sugli interventi realizzati;
 - altre informazioni utili.

Periodicamente, la cabina di regia organizzerà incontri specifici con gli Enti ed i Centri inviati per valutare l'andamento delle situazioni prese in carico e delle azioni avviate.

Art. 6

Comunicazione e diffusione

La promozione e la diffusione del presente protocollo, tenendo conto delle opportune tutele verso le beneficiarie, della loro sicurezza e di quella degli enti che le sostengono, è realizzata mediante i seguenti strumenti:

- promozioni appositamente realizzate per dare mirata informazione sulle finalità dell'accordo;
- ordinari canali di pubblicizzazione tramite il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- pubblicazione periodica dei report elaborati sul sito istituzionale della Regione Piemonte;
- seminari, convegni a carattere regionale ed eventi pubblici promossi e previamente concordati.

Eventuali forme aggiuntive di comunicazione saranno concordate tra [gli](#) Enti sottoscrittori.

Art.7

Risorse finanziarie

Per il periodo di validità del presente protocollo, i firmatari si impegnano a valutare le opportune forme di sostegno ai costi del progetto sulla base delle stime dei medesimi e dell'eventuale contributo da parte di altri soggetti.

In particolare, la Regione Piemonte intende sostenere per tutta la durata il progetto attraverso la valorizzazione di due unità di personale regionale da impiegarsi nella cabina di regia e nelle attività di monitoraggio e di valutazione dei percorsi e degli esiti raggiunti. Successivamente, con specifico provvedimento regionale e sulla base di eventuali sopraggiunte disponibilità economiche sul

bilancio regionale, si potranno valutare ulteriori forme di sostegno alle attività contenute nel presente accordo.

Art. 8

Validità temporale

Il presente accordo ha una durata sino al 31 dicembre 2018.

L'accordo potrà essere rinnovato per un ulteriore periodo di un anno previa richiesta scritta da parte dei sottoscrittori da comunicarsi almeno tre mesi prima della scadenza.